

Modalità di recepimento delle considerazioni ambientali VAS con annesse prescrizioni della Valutazione di Incidenza

Le considerazioni ambientali dei soggetti competenti, emerse nella fase di scoping, sono state recepite principalmente nel *Rapporto Ambientale* ma hanno comportato modifiche anche negli altri elaborati di Piano, principalmente nelle *Norme Tecniche Attuative* e nell' allegato *Schede di intervento*.

Le principali tematiche affrontate sono state:

- necessità di coerenza tra finalità istituzionali, obiettivi generali e specifici, ed azioni di Piano;
- precisazioni, richiami di legge, adeguamento ai livelli di tutela minimi previsti dal PTP e dal PTPR;
- competenza dell'ente Parco nella gestione di piani urbanistici;
- limitazione alla realizzazione di strutture o servizi all'interno dei Parchi Territoriali, evitando di prevedere nuove edificazioni in zona C di Piano;
- modesti cambi di destinazione di zona di piccole aree;
- modalità di gestione delle aree soggette a degrado e delocalizzazione delle attività incompatibili.

In recepimento di questi punti:

- è stato opportunamente integrato il *Rapporto Ambientale*, anche con il supporto di un'analisi SWOT;
- nelle *Norme Tecniche* e nelle *Schede Intervento* è stato ribadito che gli interventi debbano essere realizzati in conformità alla disciplina paesaggistica, come previsto per legge;
- è stata effettuata una serie di modesti aggiustamenti del perimetro tendenti a confermare le previsioni degli strumenti urbanistici attuativi comunali vigenti che erano impediti o limitati nella loro attuazione dalle previsioni del Piano del Parco;
- sono state apportate modifiche alle *Norme Tecniche* per precisare o limitare gli interventi ammissibili con opportuni parametri;
- è stata rielaborata la *Scheda intervento n. 3* nella quale vengono indicati i Comuni, in sostituzione dell'Ente Parco, quali amministrazioni competenti alla redazione e gestione dei Piani di recupero, ai sensi della normativa statale e regionale vigente;
- nei Parchi territoriali, ora denominati Aree a Programmazione Integrata, si prevede la concentrazione delle volumetrie realizzabili al loro interno esclusivamente in zona D di Promozione economica e sociale;
- le volumetrie/attività incompatibili con i fini di tutela dovranno essere delocalizzate fuori parco;

- nel redigendo *Regolamento* viene previsto il recepimento di quanto emerso nel corso della VAS, con annesse misure di conservazione del SIC.

Il *Rapporto Ambientale* è stato oggetto di una serie di modifiche secondo le indicazioni degli SCA e dell'Autorità competente, peraltro estese agli elaborati di piano. Tutte le modifiche apportate sono puntualmente specificate nella Tabella 1.2 - *Sintesi delle osservazioni pervenute dagli SCA*, che si allega alla presente.

In merito alle prescrizioni della Valutazione di Incidenza, le stesse sono state sintetizzate e riassunte nella tabella che sintetizza le modifiche effettuate in riscontro al parere motivato (Tabella di sintesi - modifiche ex parere motivato).

Ragioni per le quali è stato scelto il piano o il programma adottato, alla luce delle alternative possibili che erano state individuate.

Molte delle scelte fatte durante il vaglio delle azioni da inserire nel piano sono state dettate dalle indicazioni, dalle normative, dai piani e dai programmi sovraordinati. I margini di scelta, quindi, sono risultati assai limitati, se non addirittura fissati da altri Enti. La tabella 5.4 del Rapporto Ambientale, che sintetizza le alternative alle Azioni del Piano, è stata rielaborata in risposta alle osservazioni dell'autorità Competente e degli SCA, tenendo conto del quadro normativo e pianificatorio e dei risultati dell'analisi SWOT sul contesto territoriale di riferimento. Nel complesso risulta evidente che, tra le varie alternative, le scelte di piano adottate siano risultate quelle maggiormente pertinenti.

Si deve comunque tener conto che gli organi dell'Ente con potere decisionale hanno stabilito di adottare in un secondo momento il Regolamento. Pertanto, le modalità di realizzazione degli interventi previsti dal Piano saranno definite nel Regolamento, tenendo conto di quanto prescritto dal percorso di Valutazione Ambientale Strategica a tal fine (vedi tabelle allegate).

Infine, in fase di completamento del percorso di VAS, si è proceduto ad un riesame della documentazione di piano sulla base della opportunità evidenziata dall'autorità competente, di integrare il piano tenendo conto delle modifiche apportate dalla legge regionale 10 agosto 2016 n.12 art.9, al dettato normativo della L.R. 29/97.

In questo specifico caso, le alternative possibili variavano in base alle modalità di applicazione del dettato normativo modificato. Partendo dal presupposto che le scelte di piano e la relativa zonizzazione sono state determinate in funzione della necessità di garantire la tutela e valorizzazione del patrimonio ambientale del parco, ancor prima dell'applicazione della modifica normativa e che, la modifica stessa consisteva in un ampliamento delle possibilità di intervento ad opera dell'uomo, seppur con particolare riferimento alle attività agricole, si è ritenuto opportuno

recepire il dettato normativo apponendo, però, delle limitazioni tali da permettere di garantire la tutela della biodiversità, grazie ad una limitazione degli impatti sull'ambiente.

Anche in questo caso la scelta effettuata rappresenta l'equilibrio ottimale tra la necessità di rispetto del dettato normativo e le finalità istitutive di tutela ambientale.

Modalità di recepimento delle osservazioni pervenute in sede di VAS

e modalità di integrazione con il piano stesso.

Nella tabella di sintesi - osservazioni VAS esiti, allegata al presente documento, sono riportate le osservazioni pervenute in sede di VAS che hanno comportato una modifica agli elaborati di piano e le modalità del recepimento della stesse.

A questo proposito l'Autorità procedente ha ritenuto non opportuno inserire due modifiche proposte dall'Autorità Competente per i motivi di seguito specificati:

- In merito alla richiesta di estendere in modo sostanziale il perimetro dell'area protetta nell'area di Roncigliano, nel Comune di Magliano Romano, pur avendo l'istruttoria tecnica evidenziato la sussistenza di rilevanti valori ambientali e paesaggistici, nonché l'esistenza di un corridoio primario di connessione ecologica, la stessa non è stata inserita in quanto si ritiene che l'accoglimento comporterebbe una variazione di entità non attuabile attraverso il Piano del Parco, tale da richiedere una modifica della Legge istitutiva o comunque un passaggio in Consiglio Regionale, previa consultazione degli Enti interessati. Lo stesso dicono per la proposta di estensione del perimetro dell'area protetta nell'area dei Quarti nel Comune di Magliano Romano. Per entrambi si ritiene più opportuno demandare la decisione al Consiglio Regionale.
- Per delimitare le aree in cui prevedere gli interventi di nuove costruzioni nei Parchi Territoriali non è stata inserita una nuova zona D6; in alternativa, le *Schede Intervento* dei Parchi Territoriali sono state modificate in Aree di Programmazione Integrata, limitando gli interventi di nuova costruzione in zona D di Parco (vedi schede intervento n. 4-8), consentendo nelle NTA le sole opere di urbanizzazione secondaria compatibili con le finalità istitutive del parco.

In sintesi, alla luce di quanto sopra esposto, la revisione del Piano, attuata in seguito alla Valutazione Ambientale Strategica, ha rispettato i criteri generali che sottendono alla pianificazione e, non comportando modifiche sostanziali, può essere quindi trasmessa per l'approvazione.

Allegati:

Tab. 1.2 Sintesi delle osservazioni degli SCA (Da: Rapporto Ambientale, Maggio 2017)

Tabella di sintesi - Modifiche ex parere motivato

Tabella di sintesi - Osservazioni VAS esiti

TAB 1.2 Sintesi delle osservazioni pervenute dagli SCA (da: Rapporto Ambientale, Maggio 2017)

Soggetto competente in materia ambientale	Riferimenti di recepimento
Regione Lazio – Dipartimento Territorio Direzione Regionale Ambiente e Cooperazione tra i Popoli Area Valutazione Impatto Ambientale Ufficio Valutazione Ambientale Strategica	<ul style="list-style-type: none"> 1. Cap. 5 Gli Obiettivi del Piano – Tabella 5.2 Descrizione dei Macrosettori di intervento e delle azioni relative. 2. Tabella 2.3 Coerenza tra obiettivi generali e azioni del Piano. Tabella 5.2 Descrizione dei Macrosettori di intervento e delle azioni relative. 3. Tabella 2.1 Obiettivi ambientali derivanti da normativa, correlati al Piano del Parco. 4. Capitolo 2.2 Verifica di coerenza esterna rispetto alla normativa ambientale e di Sostenibilità Sovraordinata – Tabella 2.1 Obiettivi ambientali derivanti da normativa, correlati al Piano del Parco. Tabella 2.2 Obiettivi ambientali derivanti da Piani sovraordinati e/o correlati al Piano del Parco. Tabella 2.3 Coerenza obiettivi generali e azioni del Piano. 5. Cap. 1.2 Il Piano del Parco: redazione. 6. Cap. 9 Individuazione degli impatti ambientali significativi del Piano. 7. Cap. 5.2 Alternative. 8. Cap. 5.5 Le arre di progettazione integrata. 9. Cap. 10 Le Misure di Mitigazione e Compensazione. 10. Cap 8 Studio di Incidenza del SIC IT6030011 – Valle del Cremera – Zona Sorbo.
Regione Lazio - Direzione Regionale Ambiente e Cooperazione tra i Popoli Area Conservazione Natura e Osservatorio Regionale per l'Ambiente	<p>Tavola 1 Carta organizzazione del territorio – 2 Carta della fruizione – 3 Carta degli interventi</p> <p>Cap. 8 Studio di Incidenza del SIC IT6030011 – Valle del Cremera – Zona Sorbo Par 8.3 Caratteristiche del sito.</p> <p>Tabella 8.2 Fase di Screening.</p>
Regione Lazio - Direzione Regionale Ambiente e Cooperazione tra i Popoli Area Conservazione Qualità dell'Ambiente e Promozione Sostenibilità Ambientale	<p>Cap. 2.3 Verifica di Coerenza-Interna Esterna rispetto ad altri Piani e Programmi - Tabella 2.2. Obiettivi ambientali derivanti da P/P sovraordinati e/o correlati al Piano del Parco</p> <p>Cap. 2.3.10 Piano risanamento della qualità dell'aria.</p> <p>Cap 2.3.7 Piano di Tutela delle Acque Regionali (PTAR)</p>
Regione Lazio - Direzione Regionale Ambiente e Cooperazione tra i Popoli Area Difesa del Suolo e Servizio geologico Regionale	<p>Cap. 2.3.5 Piano di Assetto idrogeologico (PAI) e Piano stralcio 5 (PS5).</p> <p>Cap. 2.3.10 Piano di risanamento della qualità dell'aria</p>

Regione Lazio - Direzione regionale Ambiente e Cooperazione tra i Popoli Area Conservazione Foreste	Cap. 2.3.8 Piano Forestale Regionale.
Regione Lazio - Direzione regionale Territorio e Urbanistica, Area Copianificazione Territoriale e Ambientale	<p>1. Cap.2.3 Verifica di Coerenza-Interna Esterna rispetto ad altri Piani e Programmi Cap. 2.3.1 I Piani territoriali Paesistici</p> <p>Cap. 2.3.2 Il Piano Territoriale Paesistico Regionale</p> <p>Cap. 2.3.4 Piani Urbanistici</p> <p>2. Cap. 6 Criteri di perimetrazione – Organizzazione del Territorio – Aree Contigue</p> <p>2.1. Cap. 6.1 Delimitazione dell'Area Protetta - Cap. 6.3 Le aree contigue; Tab. 9.5 impatti nelle aree contigue</p> <p>2.2. Cap. 6.2 Organizzazione del territorio; Tavola 1 Carta organizzazione del territorio - Cap. 9 individuazione degli impatti ambientali significativi del Piano.</p> <p>2.3. Cap 5.5 I Aree di progettazione integrata ; Tavola 3 Carta degli interventi; Cap. 9 individuazione degli impatti ambientali significativi del Piano.</p>
Ministero dei Beni ed Attività Culturali – Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici del Lazio - Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio per il Comune di Roma - Soprintendenza per i Beni Archeologici di Roma - Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le Province di Roma, Rieti Viterbo, Latina e Frosinone	<p>1. Cap. 2.3.2 Il Piano Territoriale Paesistico Regionale (PTPR) - Confronto tra le Norme del PTPR e le Norme Tecniche di Attuazione dei Piani d'Assetto dei Parchi e delle Riserve Naturali. Articoli delle Norme tecniche d'attuazione n. 25 comma 4, 26 comma 3, 28 comma 8.3 paragrafo 1 e 2, comma 8.4, 8.5</p> <p>2. Cap. 5.5 Le aree di progettazione integrata .</p> <p>3. L'Ospedale Sant'Andrea è ubicato in parte in un'area che è esterna al territorio del Parco di Veio; ad oggi non risulta essere stata presentata all'Ente Parco una richiesta di nulla osta per ampliamento dell'Ospedale.</p> <p>4. L'Ente Regionale Parco di Veio ha sottoscritto il 17 marzo 2010 con Terna S.p.A., ACEA Distribuzione, Comune di Roma, Regione Lazio assieme agli altri enti gestori delle Aree Protette un Protocollo d'Intesa per il "Riassesto della rete elettrica di trasmissione nazionale e di distribuzione AT nel Comune di Roma". L'intervento di interesse pubblico di riassesto della Rete di Trasmissione Nazionale, consiste in opere di sviluppo e razionalizzazione, relativo all'intera area del Comune di Roma, ha una notevole rilevanza strategica e porterà ad una riduzione complessiva della lunghezza dei tracciati presenti nel Parco; con ACEA è</p>

<ul style="list-style-type: none"> - Soprintendenza per i Beni Archeologici per l'Etruria Meridionale 	<p>stata firmata una convenzione che ha previsto l'avvio di un monitoraggio sulle modifiche dei tracciati esistenti. Con TERNA si provvederà ad un analogo accordo, volto a studiare mitigazioni e/o compensazioni. (Cap. 2.3.11 Piano Energetico Regionale e relativo Piano di Azione).</p> <p>5. Cap. 3.2.11 Mobilità. Cap. 10 Le Misure di Mitigazione e Compensazione Punti 14 – 15 – 27 – 30.</p> <p>6. Il fenomeno dell'abusivismo edilizio nel Parco ha una diffusione ampia e puntiforme; l'identificazione di aree macroscopicamente sviluppate in assenza di titolo abilitativo non risulta possibile e di conseguenza evidenziare la problematica a livello cartografico per consentirne una lettura chiara e agevole non è fattibile. All'interno delle NTA la scheda intervento n.3 è stata pensata proprio per ridurre e mitigare gli effetti ambientali di questo fenomeno.</p> <p>7. Cap. 3.2.7.1 L'archeologia - Cap. 3.2.7.4 Le aree d'interesse archeologico e storico-artistico, la normativa e la zonizzazione del Piano.</p> <p>8. Per quanto attiene alla lettura del Paesaggio culturale, si rimanda alla consultazione delle tavole elaborate per il Piano: A.4 "Schema direttore del sistema della fruizione " e alla carta tematica 13 "Evoluzione del sistema insediativo"</p> <p>9. L'installazione di attrezzature e arredi per la sosta e per il gioco dei bambini nonché la realizzazione di campi sportivi all'aperto è consentita solo in zona D3 nel rispetto della vegetazione arborea e del sistema morfologico esistente Articolo 28 comma 8.3 paragrafo 3 delle norme.</p> <p>10. Cap. 6 Criteri di Perimetrazione.</p>
--	--

Tabella di sintesi - Modifiche ex parere motivato

PRESCRIZIONI CONFERENZE SCA	RISCONTRO
vedi RA tabella 1.2 sintesi delle osservazioni pervenute dagli SCA	vedi RA tabella 1.2 sintesi delle osservazioni pervenute dagli SCA
PRESCRIZIONI PARERE MOTIVATO	RISCONTRO
Trasmettere in formato digitale la dichiarazione di sintesi ed inserirla sul sito web dell'ente	Verrà fatto dopo la trasmmissione del Piano alla Giunta regionale per l'approvazione (art. 17 del D.lgs. 152/06)
trasmettere in formato digitale le misure adottate in merito al monitoraggio ed inserirla sul sito web dell'Ente	Verrà fatto dopo la trasmmissione del Piano alla Giunta regionale per l'approvazione (art. 17 del D.lgs. 152/06)
pubblicare l'esito del parere motivato sul sito web dell'Ente	è stato pubblicato al link www.parcodiveio.it – piano del parco - parere motivato
Nel RA: scarsa evidenza di correlazione tra azioni di piano, finalità istituzionali e obiettivi generali e specifici di piano	E' stato revisionato il Rapporto Ambientale inserendo un nuovo paragrafo ed articolando gli obiettivi in istituzionali, generali e specifici (par. 1.1, 1.2, 1.3), peraltro approfonditi e messi in relazione nella tabella 5.1
insufficiente giustificazione delle scelte di piano, anche in relazione alle possibili alternative e insufficiente valutazione dei relativi impatti	E' stato revisionato il Rapporto Ambientale inserendo l'analisi SWOT atta a motivare le scelte di piano (cap. 1.3) e le possibili alternative esplicitate al paragrafo 5.2
necessità di verifica della coerenza tra le finalità istitutive e gli obiettivi generali del piano con il tema dei parchi territoriali	Nel cap.1.3 del Rapporto Ambientale, l'analisi SWOT esplicita la correlazione tra finalità generali, obiettivi istituzionali e specifici anche con riferimento all'ambito insediativo (urbano e periurbano) e all'ambito storico archeologico e del patrimonio culturale, nonché all'ambito della fruizione turistica. I parchi territoriali sono il risultato di questa interazione. Ulteriori specificazioni al riguardo sono riportate nel par. 5.5 Aree di Progettazione Integrata (già Parchi Territoriali).

<p>mancata comunicazione dell'invio del RA alla competente area della direzione regionale al fine di ottenere il parere di valutazione di incidenza</p>	<p>il Rapporto Ambientale è stato inviato alla competente area ed il parere di valutazione di incidenza è entrato a far parte del parere motivato</p>
<p>nel RA manca un riscontro con i dispositivi normativi della LR30/02 e smi e del regolamento di attuazione n.7/05 e smi relativamente alla pianificazione forestale</p>	<p>I dispositivi normativi citati sono stati inseriti nel Rapporto Ambientale alla tabella 1.2: obiettivi ambientali derivanti da normativa correlati al piano. La stessa normativa viene ripresa nel par. 2.3.8 piano forestale regionale e nel paragrafo 3.2.3.4</p>
<p>nell'analisi delle pressioni potenziali del SIC devono essere considerate anche le utilizzazioni selviculturali e le attività agrozootecniche</p>	<p>le tabelle 8.2 (Fase di screening delle pressioni sul sistema) e 8.3 (valutazione di incidenza sulle specie) che contemplavano dette utilizzazioni e che risultavano poco leggibile sono stata adattate per renderle leggibili. Vedi inoltre par. 8.6.1 az. 4.1.</p>
<p>nella verifica di coerenza esterna deve essere esaminata la coerenza delle azioni di piano con le misure previste nelle NdA del PTAR con riferimento al bacino idrografico in cui ricade il piano</p>	<p>E' stato integrato il paragrafo 2.3.7 inherente la verifica di coerenza tra Piano del Parco e PTAR</p>
<p>necessità di esplicitare le norme di accordo tra la pianificazione paesistica del PTP (PTPR) e gli strumenti urbanistici comunali generali ed attuativi e sulle forme di cooperazione e di intesa di cui all'art.1 c.8 L394/91</p>	<p>E' stata verificata la coerenza tra gli strumenti di pianificazione regionale e comunitari, recependo le prescrizioni di minima dettate dal PTPR, come dettato dall'art. 145 del D.lgs. 42/2004 e ss.mm.ii.</p>
<p>approfondire gli aspetti in merito alla individuazione e zonizzazione dei parchi territoriali e delle schede progetto così da definire meglio la coerenza fra gli interventi compatibili e le sottozone di riferimento</p>	<p>Le schede intervento relative ai Parchi Territoriali sono state modificate escludendo la possibilità di nuova edificazione in zona C. Gli interventi previsti nei Parchi Territoriali, ora Aree di Progettazione Integrata, potranno essere realizzati soltanto nelle sottozone D all'interno dei perimetro dei Parchi territoriali e previa progettazione unitaria dell'ambito territoriale.</p>
<p>necessità di individuare gli "ambiti da riqualificare" quali azioni di piano, valutandone gli impatti e le normative che ne consentono la sussistenza</p>	<p>Sono state rielaborate le tabelle di cui al capitolo 9 del Rapporto Ambientale, inerenti gli impatti delle azioni di piano; tra questi sono annoverati gli interventi previsti per gli "ambiti da riqualificare"</p>

esplicitare gli obiettivi che hanno sotteso alla perimetrazione definitiva del piano	gli obiettivi sottesi alla nuova perimetrazione sono stati specificati nel paragrafo 6.1 del Rapporto Ambientale
nel RA fornire riscontro delle modalità di recepimento o meno dei contributi pervenuti in fase di scoping	le modifiche apportate nel RA fanno puntualmente riferimento alle osservazioni pervenute in sede di VAS
nel RA fornire riscontro delle modifiche apportate alla perimetrazione istitutiva a seguito del recepimento delle osservazioni con analisi degli effetti.	Come ulteriormente specificato nel Capitolo 6.1. del Rapporto Ambientale, le modifiche introdotte, e tutte assentite nel rispetto dei criteri generali approvati per la stesura delle controdeduzioni con Determinazione del Direttore dell'Ente, consistono sempre in modeste rettifiche o aggiustamenti e non introducono variazioni né nei criteri né nella zonizzazione del Piano. Gli effetti delle modifiche, si possono per tanto ritenere irrilevanti.
Riportare le modifiche apportate alla perimetrazione istitutiva a seguito del recepimento delle osservazioni come perimetrazione definitiva in scala 1:10.000	Nelle tavole A.5 in scala 1:10.000 è riportato il perimetro istitutivo ed il perimetro definitivo così come integrato e modificato in seguito al recepimento delle osservazioni
nel RA fornire riscontro delle modifiche apportate alla zonizzazione a seguito dell'accoglimento o meno delle osservazioni con analisi dei possibili effetti; laddove il recepimento comporti modifiche al quadro di riferimento,, il RA dovrà essere integrato con ulteriori valutazioni	Come ulteriormente specificato nel Capitolo 6.2. del Rapporto Ambientale, le modifiche introdotte, e tutte assentite nel rispetto dei criteri generali approvati per la stesura delle controdeduzioni con Determinazione del Direttore dell'Ente, consistono sempre in modeste rettifiche o aggiustamenti e non introducono variazioni né nei criteri né nella zonizzazione del Piano. Gli effetti delle modifiche, si possono per tanto ritenere irrilevanti.
PRESCRIZIONI PARERE VALUTAZIONE DI INCIDENZA	
VI SIC Zona A Riserva Integrale sottoporre a VI la manutenzione straordinaria sulle infrastrutture a rete	Sarà inserito nel Regolamento in corso di elaborazione
VI SIC Zona B sottozona B2: attività di fruizione e agrosilvopastorali con minimo disturbo sugli ambiti meglio conservati e senza impatto su corpi idrici superficiali e ecosistemi acquatici	Sarà inserito nel Regolamento in corso di elaborazione

VI SIC Zona B sottozona B2: per nuove coperture vegetali utilizzare ecotipi locali volti a implementare la complessità degli ecosistemi	Sarà inserito nel Regolamento in corso di elaborazione
VI SIC Zona B sottozona C1 e D4: nuove tipologie colturali solai a basso apporto di prodotti chimici e di irrigazione, favorendo agricoltura biologica o integrata	Sarà inserito nel Regolamento in corso di elaborazione
VI SIC negli interventi edilizi sottoposti a VI, promuovere la creazione di corridoi ecologici ed aree rifugio per la fauna di interesse comunitario	Sarà inserito nel Regolamento in corso di elaborazione
VI SIC piani di controllo fauna selvatica previa studi di monitoraggio e per conservare le dinamiche ecosistemiche	Sarà inserito nel Regolamento in corso di elaborazione
VI SIC pascolo disciplinato mediante monitoraggi volti a garantire carico sostenibile	Il Rapporto Ambientale è stato revisionato per mettere in evidenza il Piano di Monitoraggio all'interno del quale è stata prevista una scheda di monitoraggio dei pascoli
VI SIC programmi per evitare riduzioni della portata ed alterazioni chimico fisiche delle acque del fosso della mola di formello e dei corsi d'acqua del SIC. Prevedere azioni per abbattere inquinamento dei corsi d'acqua con indagini di monitoraggio sul bilancio idrico	Sarà inserito nel Regolamento in corso di elaborazione
VI SIC conservare tratti fluviali, sponde e ambienti di forra	Sarà inserito nel Regolamento in corso di elaborazione
VI SIC avviare monitoraggi sul ghiaccio etrusco per adottare misure di conservazione	Il Rapporto Ambientale è stato revisionato per mettere in evidenza il Piano di Monitoraggio all'interno del quale è stata prevista una scheda sul ghiaccio etrusco.
VI SIC avviare studi sulla rete ecologica per favorire il passaggio della mammalofauna, in particolare il lupo tra dentro e fuori sic	Il Rapporto Ambientale è stato revisionato per mettere in evidenza il Piano di Monitoraggio all'interno del quale è stata prevista una scheda sul lupo
VI SIC piani di assestamento sottoposti a VI	Sarà inserito nel Regolamento in corso di elaborazione

VI SIC in tutte le zone: sottoporre a VI la manutenzione straordinaria sulle infrastrutture a rete	Sarà inserito nel Regolamento in corso di elaborazione
VI SIC manutenzione viabilità senza modifica dei tracciati previa verifica del periodo di minor disturbo. Per nuovi tracciati VI. Controllo di accesso e transito su piste forestali esistenti	Sarà inserito nel Regolamento in corso di elaborazione
VI SIC nuovi parcheggi prevedere abbattimento di rischi di inquinamento evitando se possibile cementificazioni e impermeabilizzazioni	Sarà inserito nel Regolamento in corso di elaborazione
VI SIC per nuovi fabbricati prevedere cisterne per la raccolta di acque meteoriche e smaltimento acque reflue con nuovi depuratori	Sarà inserito nel Regolamento in corso di elaborazione
VI SIC impianti di itticoltura sottoposti a VI	Sarà inserito nel Regolamento in corso di elaborazione
VI SIC introduzione di specie vegetali solo autoctone ad eccezione di attività agricola	Sarà inserito nel Regolamento in corso di elaborazione
VI SIC introduzione di vivai subordinati a indagini sul fabbisogno idrico	Sarà inserito nel Regolamento in corso di elaborazione
VI SIC per tutti gli interventi esclusi da DGR 534/2006 prevedere VI	Sarà inserito nel Regolamento in corso di elaborazione

Tabella di sintesi - Osservazioni VAS esiti

Denominazione	Identificativo	Sintesi Osservazione	Esito	Motivazione	Contesto
Regione Lazio, Area Piani Territoriali dei Consorzi Industriali, Piani subregionali e Piani di Settore	2008_009-04 - 01 - 01	Cap. 2.3.2. del R.A. - Il PTPR è un piano paesaggistico - Richiamo alla L.394/91	Accolta parzialmente	modificato il RA al cap. 2.3.2 pag. 61 e 62	
Regione Lazio, Area Piani Territoriali dei Consorzi Industriali, Piani subregionali e Piani di Settore	2008_009-04 - 01 - 02	Cap. 6 del R.A. Verifica della presenza/assenza di vincoli sulle Zone contigue	Accolta parzialmente	modificato il RA a pag 441 (già 362) Tab 9.5	
Regione Lazio, Area Piani Territoriali dei Consorzi Industriali, Piani subregionali e Piani di Settore	2008_009-04 - 01 - 03	Pag. 251 R.A. dubbia interpretazione vincolo paesistico sulle aree contigue	Accolta	modificato il RA al cap. 8.2 pag 264 (già 251)	
Regione Lazio, Area Piani Territoriali dei Consorzi Industriali, Piani subregionali e Piani di Settore	2008_009-04 - 01 - 04	Ambiguità nella descrizione dei criteri seguiti per l'organizzazione delle zone D3 e D5	Accolta	modificato il RA al cap. 6.2 pag 249 (già 237)	

Regione Lazio, Area Piani Territoriali dei Consorzi Industriali, Piani subregionali e Piani di Settore	2008_009-04 - 01 - 14	Errore grafico svincolo Cassia Veientana di Formello	Accolta	corretto perimetro definitivo nelle carte di organizzazione del territorio
Regione Lazio, Area Piani Territoriali dei Consorzi Industriali, Piani subregionali e Piani di Settore	2008_009-04 - 01 - 15	Presenza/assenza vincoli nelle aree contigue proposte	Accolta parzialmente	modificato il RA a pag 441 (già 362) Tab 9.5
Regione Lazio, Area Piani Territoriali dei Consorzi Industriali, Piani subregionali e Piani di Settore	2008_009-04 - 01 - 16	Dichiarazioni a pag. 237 del RA sulla coerenza con la pianificazione paesaggistica rispetto alla reale situazione territoriale	Accolta	nel R.A. viene esplicito che il Piano dovrà adeguarsi ai livelli minimi di tutela previsti dal PTPR
Italia Nostra, Comitato cittadino per il XX Municipio	2008_009-05 - 05 - 05	Includere Borghetto San Carlo, Volusia, G 4 Giustiniana	Accolta parzialmente	corretto perimetro con inclusione Parco Volusia
Italia Nostra, Comitato cittadino per il XX Municipio	2008_009-05 - 05 - 07	Parco Volusia	Accolta	corretto perimetro con inclusione Parco Volusia

Italia Nostra, Comitato cittadino per il XX Municipio	2008_009-05 - 05 - 19	Tenuta di Ronciglione	Parzialmente accolta	seppur accoglibile nei contenuti, non risulta procedibile nell'esito in quanto si tratta di modifica sostanziale rimandata, pertanto, alle decisioni del Consiglio Regionale (vedi Dichiarazione di Sintesi)	si demanda al Consiglio regionale la scelta di estendere il perimetro a Nord in corrispondenza della Tenuta di Ronciglione
Italia Nostra, Comitato cittadino per il XX Municipio	2008_009-05 - 05 - 20	Quarti di Magliano Romano	accolta	seppur accoglibile nei contenuti, non risulta procedibile nell'esito in quanto si tratta di modifica sostanziale rimandata, pertanto, alle decisioni del Consiglio Regionale (vedi Dichiarazione di Sintesi)	si demanda al Consiglio Regionale la scelta di estendere il perimetro a Nord-Est in corrispondenza dei Quarti di Magliano
Il Campon S.A.S. Fratelli Rossi & C.	2008_009-07 - 01 - 01			Riformulazione disciplina Zona C o Riclassificazione Azienda Agricola come zona D	Facendo riferimento alle modifiche alla L.R. 29/97 in accoglimento dell'osservazione è stata introdotta la possibilità di realizzare PUA in zona C direttamente nelle NTA con opportune limitazioni su lotto minimo (vedi quanto scritto per oss. 29/97). La scheda intervento n. 1 è stata eliminata e sostituita con altra scheda.

Confagricoltura Do Roma	2008_009-12 - 09 - 01	Definizione di una correlazione obiettivo generale - obiettivo specifico - azione tale da consentire la reale ricaduta territoriale delle stesse (contesto interessato)	Accolta parzialmente	Obiettivi specifici extrapolati dall'Analisi SWOT inserita nel R.A.	Nel Rapporto Ambientale sono state apportate modifiche alle tabelle 2.1 e 2.2 relative alla correlazione tra obiettivi generali e specifici
Confagricoltura Do Roma	2008_009-12 - 10 - 01	Delineare le alternative di piano con riscontri qualitativi, dimensionali e di localizzazione	Accolta	nella valutazione delle alternative sono stati inseriti anche i criteri di scelta delle stesse, con riferimento agli obiettivi specifici	Nel Rapporto Ambientale è stata modificata la Tabella 5.4
Confagricoltura Do Roma	2008_009-12 - 11 - 01	Descrivere i criteri e le modalità di valutazione sintetica sottesi alla matrice tabella 5.5	Accolta	e' stata fatta una revisione dei temi ambientali che sono stati integrati con i seguenti: Acqua e Salute Umana	
Arnaldi Giorgio	2008_009-14 - 01 - 01	Modulare la disciplina della zona C in modo tale da consentire lo svolgimento dell'attività agricola art.31 L.r. 29/97 e L.r. 38/99 Capo II	Accolta parzialmente	Facendo riferimento alle modifiche alla L.R. 29/97 in accoglimento dell'osservazione è stata introdotta la possibilità di realizzare PUA in zona C direttamente nelle NTA con opportune limitazioni su lotto minimo (vedi quanto scritto per oss. 29/97). La scheda intervento n. 1 è stata eliminata e sostituita con altra scheda.	Modifiche alla legge regionale 29/97 apportate dall'art. 1 c.19, lettera a) della legge regionale del 6 agosto 2012 n.12

Società Liberty A.R.I.	2008_009-20 - 01 - 01	<p>La perimetrazione delineata erroneamente ingloba le porzioni edificate e le pertinenze nell'area boschata non rappresentando così la reale situazione dei luoghi e rendendo di fatto difficile la gestione, anche manutentiva della proprietà.</p>	<p>Accolta</p> <p>necessità di estromettere porzioni edificate dalla zona B2</p>	<p>le sole porzioni edificate sono state incluse nella zona D3 adiacente</p>
Rota Vincenzino	2008_009-25 - 01 - 001	<p>Modulare la disciplina della zona C in modo da consentire lo svolgimento dell'attività agricola art.31 L.r. 29/97 e L.r. 38/99 Capo II</p>	<p>Accolta</p> <p>parzialmente</p>	<p>Facendo riferimento alle modifiche alla L.R. 29/97 in accoglimento dell'osservazione è stata introdotta la possibilità di realizzare PUA in zona C direttamente nelle NTA con opportune limitazioni su lotto minimo (vedi quanto scritto per oss. 29/97). La scheda intervento n. 1 è stata eliminata e sostituita con altra scheda.</p> <p>Modifiche alla legge regionale 29/97 apportate dall'art. 1 c.19, lettera a) della legge regionale del 6 agosto 2012 n.12</p>
Movimento 5 Stelle	2008_009-27 - 03 - 03	<p>Rispetto delle prescrizioni sui Parchi Territoriali con riferimento a pareri SCA</p>	<p>Accolta</p> <p>parzialmente</p>	<p>modifica al testo delle schede intervento relative ai Parchi Territoriali che sono stati trasformati in Aree di Progettazione Integrata</p> <p>limitare il soddisfacimento degli standard urbanistici al solo verde pubblico</p>

Movimento 5 Stelle	2008_009-27 - 03 - 07	Diffidenza delle zone D/3 e D/5 rispetto al PTP n.15/7 "Veio-Cesano" e n.4 "Valle del Tevere" e dal PTPR	Accolta parzialmente	nel R.A. viene esplicitato che il Piano dovrà adeguarsi ai livelli minimi di tutela previsti dal PTPR	esplicitazione inserita nel Rapporto Ambientale, nelle NTA e nelle schede intervento
Movimento 5 Stelle	2008_009-27 - 04 - 02	SOTTOZONE D2 Richiesta di modifica delle sottozone D2	Accolta parzialmente	riconoscere ai campi le volumetrie aggiuntive necessarie all'adeguamento alle normative vigenti nel rispetto della compatibilità ambientale	Le NTA sono state modificate introducendo all'art. 28 la possibilità di adeguare le strutture esistenti ai requisiti di cui alla L.R. 13/2007 e Regolamento regionale 18/2008 a fronte di un piano di riqualificazione ambientale ed energetica
Movimento 5 Stelle	2008_009-27 - 05 - 01	SCHEDA DI INTERVENTO N.2: PROGRAMMA INTEGRATO PER IL RIPRISTINO AMBIENTALE Si richiede la integrazione della scheda specificando che le aree di compensazione saranno reperite al di fuori del Parco di Veio	Accolta	reperire le aree di compensazione fuori dal territorio del Parco	modifica del testo del Rapporto Ambientale, delle NTA e delle schede intervento n.2 e 3 prevedendo la delocalizzazione delle attività incompatibili esclusivamente fuori dal perimetro dell'area naturale protetta
Movimento 5 Stelle	2008_009-27 - 05 - 02	Cancellazione della scheda di intervento n. 3 e trasporto della disciplina nel testo delle sottozone D3. Connesse al punto in esame ci sono una serie di considerazioni di cui occorre fornire esplicitazione	Parzialmente accolta	E' stata modificata la scheda intervento n.3	
				riqualificare gli ambiti degradati con i criteri di sostenibilità ambientale	

Movimento 5 Stelle	2008_009-27 - 06 - 01	Località "Volusia" - Casale Ghella Modifica del perimetro	Accolta parzialmente	inclusione nel perimetro del Parco Volusia escluso scuola e parcheggio	E' stata effettuata una correzione del perimetro con inclusione del Parco Volusia
Movimento 5 Stelle	2008_009-27 - 06 - 02	COMUNE DI ROMA, PIANO PARTICOLAREGGIATO N.6 "SACROFANES KM 3" Modifica al perimetro	Accolta		E' stata esclusa dal perimetro l'area inserita nel piano particolareggiato
Movimento 5 Stelle	2008_009-27 - 06 - 03	COMUNE DI ROMA, PIANO PARTICOLAREGGIATO N.5 "SACROFANES KM 5" Modifica al perimetro	Accolta parzialmente	consentire realizzazione standard urbanistici	E' stata esclusa dal perimetro l'area inserita nel piano particolareggiato
Movimento 5 Stelle	2008_009-27 - 08 - 01	Destinazione zona D3 in difformità dal PTP n. 15/7 con proposta di ridestinazione a zona B2 e di inserire nell'elenco delle attività incompatibili da eddocalizzare (pag. 239 della Relazione Generale)	Accolta parzialmente	necessità di delocalizzare centro di produzioni VIDEA posizionato in area a forte rischio idrogeologico e riclassificazione area in C1	E' stata apportata una modifica alla Relazione Generale inserendo il centro VIDEA nell'elenco delle attività da delocalizzare
Rodolfo Bosi	2008_009-28 - 03 - 002	Nel RA non sono indicate le modalità di recepimento delle osservazioni (DS)	Accolta parzialmente	correzione refusi nella Tabl.2 del R.A.	Nel Rapporto Ambientale è stata corretta la tab.1.2 per rendere evidenti le modalità di recepimento delle osservazioni

			<p>modifica del testo del Rapporto Ambientale, delle NTA e delle schede intervento n.2 e 3 prevedendo la delocalizzazione delle attività incompatibili esclusivamente fuori dal perimetro dell'area naturale protetta</p>
Rodolfo Bosi	2008_009-28 - 04 - 007	Diffornità totale o parziale con PTP n.15/7 Veio-Cesano e n.4 Valle del Tevere e/o dal PTPR delle 43 sottozone D3 e delle 46 sottozone D	Parzialmente accolta prevedere la delocalizzazione delle attività incompatibili fuori dall'area vincolata
Rodolfo Bosi	2008_009-28 - 04 - 009	Nel RA non sono state rispettate le prescrizioni dettate dal Documento di Scoping per i Parchi Territoriali oltre a mantenere un'edificabilità estesa a molte tipologie ha raddoppiato indice edificabilità portanto a 20 mc per ettaro.	Parzialmente accolta possibili destinazioni d'uso adeguate a quanto previsto dal documento di scoping; volontà di limitare il soddisfacimento degli standard urbanistici al solo verde pubblico
Rodolfo Bosi	2008_009-28 - 06 - 002	Inquadramento del Parco di Veio nel sistema delle aree protette in quanto la relazione generale è redatta nel 2001 e aggiornata nel 2012 in modo non completo	Accolta correzione refuso
Rodolfo Bosi	2008_009-28 - 06 - 003	Norme del PTPR e confronto con le NTA del PdA Propone di cancellare del tutto il passo a pg 20 della relazione generale	Accolta parzialmente correzione refuso

			modifica al testo delle schede intervento relative ai Parchi Territoriali che sono stati trasformati in aree di progettazione integrata
Rodolfo Bosi	2008_009-28 - 06 - 005	Assetto così come adottato e presentato nella relazione generale viene consentito.Si propone di cancellare il paragrafo 4,2,1	limitare il soddisfacimento degli standard urbanistici al solo verde pubblico
Rodolfo Bosi	2008_009-28 - 06 - 007	Ambiti insediativi da riqualificare Adeguare testo del paragrafo alle sottozone D3 e D così come proposte nelle osservazioni, e di aggiungere all'elenco altre localizzazioni evidentemente incompatibili	necessità di delocalizzare centro di produzioni VIDEA posizionato in area a forte rischio idrogeologico e riclassificazione area in C1
Rodolfo Bosi	2008_009-28 - 07 - 006	Tavola 12 - Usi civici e proprietà pubbliche Tavola aggiornata solamente per ARSIAL , si chiede di integrare e correggere la tavola	modifica apportata alla Relazione Generale inserendo il centro nell'elenco delle attività da delocalizzare
			corretta tavola 12
			integrazione tavole con proprietà pubbliche non censite

		Titolo 1 - Capo 1 - Articolo 14 proposta correzione testo del comma1 parlando di entrata in vigore del Piano e puntualizzando la differenza tra momento della pubblicazione e data della pubblicazione	Accolta parzialmente	adeguamento del Piano del Parco al livello minimo di tutela previsto dal PTPR approvato	corretto testo NTA Art. 14 c.3
Rodolfo Bosi	2008_009-28-08-013	Capo 4 - Delocalizzazione delle attività incompatibili proposta di testo	Accolta parzialmente	prevedere la delocalizzazione delle attività incompatibili fuori dall'area vincolata	la relazione generale e la scheda intervento n.2 sommo state modificate prevedendo esclusivamente la possibilità di delocalizzare fuori dall'area protetta
Rodolfo Bosi	2008_009-28-08-043	Scheda di intervento n.2 - Programma Integrato per il Ripristino Ambientale la scheda non evidenzia se compensazione e l'individuazione delle aree debba essere effettuata fuori o dentro Parco. Si propone di integrare la scheda d'intervento precisandole	Accolta	prevedere la delocalizzazione delle attività incompatibili fuori dall'area vincolata	la relazione generale e la scheda intervento n.2 sono state modificate prevedendo esclusivamente la possibilità di delocalizzare fuori dall'area protetta
Rodolfo Bosi	2008_009-28-09-001				

			Scheda di intervento da n.4 a n.8 - Parchi Territoriali	cancellare tutte e cinque le schede- o di mantenerle cancellando dal testo il soddisfacimento degli standard e l'indice di edificabilità para 20mc-nei parchi territoriali sono vietati interventi	Accolta parzialmente	volontà di limitare il soddisfacimento degli standard urbanistici al solo verde pubblico	modificato il testo delle schede intervento relative ai Parchi Territoriali che sono stati trasformati in aree di progettazione integrata
Rodolfo Bosi	2008_009-28 - 09 - 003		Scheda di intervento n.10 - La Via Francigena nelle Terre di Veio	correzione testo- tra le prescrizioni e raccomandazioni progettuali viene indicato che il fosso della crescenza è nell'area naturale protetta dell'insugherata, mentre ricade nel parco di Veio	Accolta	correzione refuso	corretta scheda intervento n.10
Rodolfo Bosi	2008_009-28 - 09 - 004		Comune di Roma: Via Vilibredo Pareto - Via Giovanni Fabbroni	Accolta	area compromessa e priva di valori ambientali	corretto perimetro con esclusione dell'area priva di valori ambientali	
Rodolfo Bosi	2008_009-28 - 10 - 001		Comune di Roma: Via di Grottarossa - Parco della Pace	Accolta	area compromessa e priva di valori ambientali	corretto perimetro con esclusione dell'area priva di valori ambientali	
Rodolfo Bosi	2008_009-28 - 10 - 002		Comune di Roma: Località Volusia - Casale Ghella	Accolta parzialmente	inclusione nel perimetro del Parco Volusia escluso scuola e parcheggio	corretto perimetro con inclusione Parco Volusia	
Rodolfo Bosi	2008_009-28 - 10 - 003						

Rodolfo Bosi	2008_009-28 - 10 - 006	Comune di Roma:Piano Particolareggjato n.6 "Sacrofanese km.3"	Accolta	consentire realizzazione standard urbanistici	esclusa dal perimetro l'area inserita nel piano particolareggjato
Rodolfo Bosi	2008_009-28 - 10 - 007	Comune di Roma: Piano Particolareggjato n.5 "Sacrofanese km.5"	Accolta parzialmente	consentire realizzazione standard urbanistici	esclusa dal perimetro l'area inserita nel piano particolareggjato ad esclusione dell'area a verde pubblico
Rodolfo Bosi	2008_009-28 - 11 - 001	Comune di Campagnano: Valle di Baccano e Caldera di Sacrofano	Accolta		corretta proposta delimitazione aree contigue
Rodolfo Bosi	2008_009-28 - 15 - 001	Comune di Roma: Monte delle Grotte - destinare a zona D1	accolta parzialmente	errore materiale	estesa NTA Art. 8 ai beni storico monumentali
Rodolfo Bosi	2008_009-28 - 15 - 002	Comune di Roma: Complesso Monumentale Castello della Crescenza	accolta parzialmente	garantire la possibilità di interventi di recupero e restauro	estesa NTA Art. 8 ai beni storico monumentali
Rodolfo Bosi	2008_009-28 - 15 - 003	Comune di Roma: Torre dell'Annunziata	accolta parzialmente	garantire la possibilità di interventi di recupero e restauro	estesa NTA Art. 8 ai beni storico monumentali
Rodolfo Bosi	2008_009-28 - 15 - 004	Comune di Roma: Complesso Archeologico di Volusia - Casale Ghella	accolta parzialmente	garantire la possibilità di interventi di recupero e restauro	estesa NTA Art. 8 ai beni storico monumentali

Rodolfo Bosi	2008_009-28 - 15 - 005	Comune di Roma: Necropoli di Via Bracciano	accolta parzialmente	garantire la possibilità di interventi di recupero e restauro	estese NTA Art. 8 ai beni storico monumentali
Rodolfo Bosi	2008_009-28 - 15 - 006	Comune di Roma: Ospedaletto Annunziata	accolta parzialmente	garantire la possibilità di interventi di recupero e restauro	estese NTA Art. 8 ai beni storico monumentali
Rodolfo Bosi	2008_009-28 - 15 - 007	Comune di Roma: Borghetto S. Borghetto	accolta parzialmente	garantire la possibilità di interventi di recupero e restauro	estese NTA Art. 8 ai beni storico monumentali
Rodolfo Bosi	2008_009-28 - 15 - 008	Comune di Roma: Necropoli Veientane	accolta parzialmente	garantire la possibilità di interventi di recupero e restauro	estese NTA Art. 8 ai beni storico monumentali
Rodolfo Bosi	2008_009-28 - 15 - 009	Comune di Roma: Torre della Torraccia	accolta parzialmente	garantire la possibilità di interventi di recupero e restauro	estese NTA Art. 8 ai beni storico monumentali
Rodolfo Bosi	2008_009-28 - 15 - 010	Comune di Roma: Domuscula capratorum	accolta parzialmente	garantire la possibilità di interventi di recupero e restauro	estese NTA Art. 8 ai beni storico monumentali
Rodolfo Bosi	2008_009-28 - 15 - 011	Comune di Roma e Formello: Monte Michele	accolta parzialmente	garantire la possibilità di interventi di recupero e restauro	estese NTA Art. 8 ai beni storico monumentali

Rodolfo Bosi	2008_009-28 - 15 - 012	Comune di Formello:Monte Aguzzo (Tomba Chigi)	accolta parzialmente	garantire la possibilità di interventi di recupero e restauro	estese NTA Art. 8 ai beni storico monumentali
Rodolfo Bosi	2008_009-28 - 15 - 013	Comune di Campagnano: Santuario della Madonna del Sorbo	accolta parzialmente	garantire la possibilità di interventi di recupero e restauro	estese NTA Art. 8 ai beni storico monumentali
Rodolfo Bosi	2008_009-28 - 15 - 014	Comune di Roma : Torraccio Sili	accolta parzialmente	garantire la possibilità di interventi di recupero e restauro	estese NTA Art. 8 ai beni storico monumentali
Rodolfo Bosi	2008_009-28 - 15 - 015	Comune di Roma : Villa Sili	accolta parzialmente	garantire la possibilità di interventi di recupero e restauro	estese NTA Art. 8 ai beni storico monumentali
Rodolfo Bosi	2008_009-28 - 15 - 016	Comune di Roma : Torre di Pietra Peertusa	accolta parzialmente	garantire la possibilità di interventi di recupero e restauro	estese NTA Art. 8 ai beni storico monumentali
Rodolfo Bosi	2008_009-28 - 15 - 017	Comune di Roma : Via Veientana Vetere	accolta parzialmente	garantire la possibilità di interventi di recupero e restauro	estese NTA Art. 8 ai beni storico monumentali

Rodolfo Bosi	2008_009-28 - 15 - 018	Comune di Roma : Via Fidenate	accolta parzialmente	garantire la possibilità di interventi di recupero e restauro	estese NTA Art. 8 ai beni storico monumentali
Rodolfo Bosi	2008_009-28 - 15 - 019	Comune di Roma : Antiva Via Malborghetto	accolta parzialmente	garantire la possibilità di interventi di recupero e restauro	estese NTA Art. 8 ai beni storico monumentali
Rodolfo Bosi	2008_009-28 - 15 - 020	Comune di Sacrofano : Casale Paglierini	accolta parzialmente	garantire la possibilità di interventi di recupero e restauro	estese NTA Art. 8 ai beni storico monumentali
Rodolfo Bosi	2008_009-28 - 15 - 021	Comune di Castelnuovo di Porto : Belmonte	accolta parzialmente	garantire la possibilità di interventi di recupero e restauro	estese NTA Art. 8 ai beni storico monumentali
Rodolfo Bosi	2008_009-28 - 17 - 024	Comune di Roma: aree a ovest del Fosso della Torraccia	accolta parzialmente	necessità di delocalizzare centro di produzioni VIDEA posizionato in area a forte rischio idrogeologico e riclassificazione area in C1	modifica apportata alla Relazione Generale inserendo il centro Videa nell'elenco delle attività da delocalizzare
Rodolfo Bosi	2008_009-28 - 17 - 028	Comune di Roma: area a est della cassia bis ed a ovest di via di santa cornelia	accolta parzialmente	riconoscimento di un corridoio strutturante in discreto stato	riclassificata l'area in D5 con necessità di PUA per ampiamenti volumetrici

Rodolfo Bosi	2008_009-28 - 17 - 039	comune di formello : aree ad est di via formellese ed a nord località "terre di ronca"	accolta parzialmente	riconoscimento della vocazione agricola dell'area	riclassificata l'area in D5 con necessità di PUA per ampiamenti volumetrici
Rodolfo Bosi	2008_009-28 - 17 - 042	comune di sacrofano : aree a sud - est località "borgo pineto"	accolta parzialmente	riconoscimento della vocazione agro-silvo-pastorale dell'area	riclassificata l'area in D5 con necessità di PUA per ampiamenti volumetrici
Rodolfo Bosi	2008_009-28 - 17 - 043	comune di castelnuovo di porto : aree a sud località "macchia di quartarelle"	Accolta parzialmente	riconoscimento della vocazione agricola dell'area	modificate NTA par.8.2 sottozona D2 lettera c escludendo la realizzazione della "Variante Circonvallazione Orientale" di Sacrofano in favore dell'alternativa di tracciato denominata "Variante Centro Storico" che corre all'esterno del perimetro dell'area protetta, già prevista dal PTPG
Alessandro Rossi	2008_009-35 - 01 - 01	Considerare alternative di tracciato-realizzazione circonvallazione orientale per realizzare tangenziale al centro abitato Sacrofano PRUSST prevede la realizzazione anche di una circonvallazione occidentale che si sviluppa esternamente al perimetro del P	Accolta	limitare la viabilità di progetto alle alternative proposte nella pianificazione comunale e provinciale tutelando le aree a maggiore concentrazione di biodiversità	nella valutazione delle alternative sono stati inseriti anche i criteri di acciai delle stesse, con riferimento agli obiettivi specifici
Comune di Sacrofano	2008_009-36 - 006 - 001	Non sono state esaminate alternative	Accolta parzialmente	modificat il Rapporto Ambientale alla tabella 5.4	

Comune di Sacrofano	2008_009-36 - 007 - 002	Assenza di tematiche	Accolta parzialmente	e' stata fatta una revisione dei temi ambientali che sono stati integrati con i seguenti: Acqua e Salute Umana
Comune di Sacrofano	2008_009-36 - 008 - 001	I Parchi territoriali sono un'entità indefinita che non può far parte integrante della valutazione	accolta parzialmente	modificato il testo delle schede intervento relative ai Parchi Territoriali che sono stati trasformati in aree di progettazione integrata
Società Agricola "La Petrella" s.r.l.	2008_009-41 - 01 - 02	Modulare la disciplina della zona C in modo da consentire lo svolgimento dell'attività agricola art.31 L.r. 29/97 e L.r. 38/99 Capo II	Accolta parzialmente	Facendo riferimento alle modifiche alla L.R. 29/97 in accoglimento dell'osservazione è stata introdotta la possibilità di realizzare PUA in zona C direttamente nelle NTA con opportune limitazioni su lotto minimo (vedi quanto scritto per oss. 29/97). La scheda intervento n. 1 è stata eliminata e sostituita con altra scheda.
Ministero per i beni e le Attività Culturali	2008_009-46 - 01 - 01	Rispetto dei livelli di tutela di cui al D.lgs. 42/04, NTA del PTPR Lazio e PTP vigenti	Accolta parzialmente	nel R.A. viene esplicitato che il Piano dovrà adeguarsi ai livelli minimi di tutela previsti dal PTPR

Ministero per i beni e le Attività Culturali	2008_009-46 - 02 - 02	Indice di cui al punto 2.1 applicato con esclusione degli edifici esistenti. Non è specificato se tra quelli esistenti si devono considerare solo quelli legittimati o meno	accolta parzialmente	è specificato che potranno essere considerati solo gli edifici legittimi
Ministero per i beni e le Attività Culturali	2008_009-46 - 02 - 03	Presenza di aree di interesse archeologico all'interno dei Parchi (zone C.3) con riduzione dei livelli di tutela	Accolta parzialmente	aumento di chiarezza
Ministero per i beni e le Attività Culturali	2008_009-46 - 04 - 01	Scheda 5 -	Accolta	modificato il testo delle schede intervento relative ai Parchi Territoriali che sono stati trasformati in aree di progettazione integrata
Comune di Castelnuovo di Porto	2008_009-50 - 01 - 06	Alternative	accolta parzialmente	modificato il testo delle schede intervento relative ai Parchi Territoriali che sono stati trasformati in aree di progettazione integrata
Comune di Castelnuovo di Porto	2008_009-50 - 01 - 08	Parchi territoriali	accolta parzialmente	modificato il testo delle schede intervento relative ai Parchi Territoriali che sono stati trasformati in aree di progettazione integrata

Comune di Magliano Romano	2008_009-51 - 01 - 06	Alternative	accolta parzialmente	nella valutazione delle alternative sono stati inseriti anche i criteri di acelta delle stesse, con riferimento agli obiettivi specifici l'istituzione della nuova sottozona D6 è stata ritenuta una modifica sostanziale del Piano e, pertanto, si è preferito procedere ad una revisione delle schede intervento	Nel Rapporto Ambientale sono state effettuate modifiche alla Tabella 5.4
Comune di Magliano Romano	2008_009-51 - 01 - 08	Parchi territoriali	accolta parzialmente	modificato il testo delle schede intervento relative ai Parchi Territoriali che sono stati trasformati in aree di progettazione integrata	

